

**OPEN G.R.A.**  
SCEGLI L'AUTO PER LA TUA ESTATE!  
Economica e Garanzita

Fiesta 94/95	Volvo 460
Tipo 1.6 SX 94	Merdeo 1.6
Punto 3/Sp.	Dedra 1.8 94

# Roma

l'Unità Venerdì 18 agosto 1995  
Redazione  
via dei Due Maccioli 23/13 00187 Roma  
tel. 69 996 284/5/6/7/8 fax 67 95 232  
I cronisti ricevono dalle ore 11 alle ore 13  
e dalle 15 alle ore 18

**OPEN G.R.A.**  
SCEGLI L'AUTO PER LA TUA ESTATE!  
Economica e Garanzita

**G.R.A. km 68.600  
6577 1042**  
uscita CASAL LUMBROSO  
traito aurelia pisano

## Passaggiata Ripetta Un mese dopo l'esplosione di gas ancora chiusa

È trascorso un mese e mezzo, ma è come se il tempo si fosse fermato a via della Passaggiata Ripetta. La strada è ancora chiusa al traffico - malgrado sia un punto nevralgico del centro storico - a dimostrazione che i venti giorni di lavori, annunciati dall'assessore ai lavori pubblici Esterno Mostro, sono destinati a diventare molti di più. Due esplosioni provocate da una fuga di gas il 29 giugno scorso fecero saltare in aria il manto stradale e i bordi di travertino del marciapiedi, causando notevoli disagi anche agli abitanti della zona. L'esplosione avvenne proprio nel tratto in cui gli operai della «Sdm» stavano lavorando per una nuova tubazione. Come ha spiegato all'indomani dell'esplosione il consulente dell'Italgas, Giovanni Bargagli, a causare la fuga di gas sono state le cattive condizioni della vecchia tubatura. Ora non è azzardato immaginare i gravi disagi che si creeranno, finito il periodo del grande esodo estivo dalla città, se la percorribilità in quel tratto non sarà ripristinata al più presto. Gli abitanti del quartiere hanno già mosso le prime lamentele per il lento procedere dei lavori.



Pais Photopress

## Il progetto dell'assessorato all'Ambiente Ecco l'agriturismo tra le rovine romane

ENRICO PULGINI

Sembra strano in una città di oltre tre milioni di abitanti attanagliata da traffico e smog con ritmi e atmosfere lontanissimi dalla quiete della campagna e della provincia. Roma è una città a forte vocazione agricola. Sono decine infatti le aziende capitoline i cui poderi si estendono «a macchia di leopardo» resistendo in periferia all'avanzata del cemento dei palazzi e dell'asfalto delle autostrade. Un universo rurale fatto di campi di grano, frutteti e vigne proprietà di contadini e agricoltori tenaci eredi di mulini fattorie e allevamenti oggi alle prese con la crisi del settore e quindi con attività in grande decadenza. Un «Archeologia rurale» che ora qualcuno vuole valorizzare. La proposta viene dall'Assessorato all'Ambiente del Comune di Roma che presto darà vita ad un progetto per lo sviluppo agroturistico nella Capitale.

Con l'intento di recuperare il patrimonio campestre dei territori ai margini di Roma ma anche gli spazi verdi dentro la città, un piano di intervento turistico dell'Amministrazione prevede la realizzazione di un attività di ospitalità presso casali forestieri e fattorie situate in aree di particolare interesse paesaggistico e storico come ad esempio il Parco della Caffarella ricco di testimonianze monumentali sul cui territorio il Comune pensa di impiantare attività di agricoltura biologica. Il progetto sarà messo a punto in un convegno sullo

strutturamento delle aree protette annunciato per il prossimo autunno. Attualmente sono 10 le aziende censite dalla Confagricoltura di Roma con terreni medio-grandi che si estendono nelle immediate vicinanze della città e in ogni caso nella provincia. I poderi maggiori sono situati nell'immensa area agricola intorno alla via Aurelia che prosegue verso Fregene, fattorie e casali circondati da colture di cereali, aperte anche al pubblico per visite e sopralluoghi. Una delle più estese è l'Azienda di Torre in Pietra in Lepignano al km 26,400 della via Aurelia specializzata nella raccolta di cereali. Non lontano possono essere visitate l'Azienda Cavaliere in via Tenuta del Cavaliere 102 e l'Azienda Castel di Guido al km 20 della via Aurelia. Frutteti e ortaggi a Santa Maria di Galera sulla via Braccianese nella tenuta di Anna Maria Leuzzi. In uno dei paesaggi più belli della campagna romana a pochi passi dalla monumentale antenna per le trasmissioni intercontinentali di Radio Vaticana. A nord sulla Nomentana al numero 1252 è interessante una visita presso il podere di Antonio Pelle con vigne e cereali. Segnaliamo anche le aziende di Paolo Scorsolini (via Aurelia 424) Pietro di Domenico (via Flaminia 813) e della Società Agricola Bonifica Torre in Pietra (via Aurelia km 29). Per informazioni sulle tenute telefonare alla sede della Confagricoltura a Roma tel. 6872441. 2 3 4

# Ferragosto? Tutti al museo

## Presenze record dal Foro a Castel S. Angelo

Un grande successo per musei archeologia e monumenti in genere: sia a Ferragosto che il 16, ondate di stranieri, di italiani, e di romani hanno dato l'assalto alle meraviglie della capitale. Qualche brutta sorpresa solo per chi aveva deciso di visitare San Pietro senza pensare al proprio abbigliamento: spalle e ginocchia scoperte sono state rigorosamente respinte. Al top anche il simbolo di Roma: 1232 persone hanno visitato il Colosseo a Ferragosto.

NOSTRO SERVIZIO

Ferragosto culturale: cioè una altissima affluenza di turisti italiani e stranieri nei musei della capitale. In quasi tutti i più grandi e importanti luoghi di esposizione una presenza massiccia di turisti: superiore rispetto a quella dello scorso anno. È stata registrata sia il 15 che il 16 agosto.

Nuvole e pallido sole non hanno scoraggiato i visitatori tra loro anche molti romani rimasti in città. Le scurie più curiose comunque si sono venute a San Pietro dove molte turiste e turisti si sono visti vietare l'accesso nella Chiesa a causa dell'abbigliamento improprio: il regolamento è stato rispettato rigorosamente e chi si è presentato in canottiera, calzoncini o minigonna è stato puntualmente respinto. Accenti invece e ripiegati foulards a coprire le spalle innanzi tutto.

Alla Galleria nazionale d'arte moderna e contemporanea il 15 agosto in sole quattro ore (la fascia di apertura andava dalle ore 9 alle 13) si sono presentate 116 biglietti e 252 persone. 187 hanno pagato l'ingresso: 65 aveva-

no diritto all'ingresso gratuito il giorno 16 invece gli operatori hanno staccato 264 biglietti (di cui 41 gratuiti). Le cose sono andate bene anche alla Galleria nazionale di arte antica dove la mattina del 15 sono stati venduti 125 biglietti e in quella del 16 uno di più: cioè 126. I visitatori, secondo quanto affermano i responsabili, erano soprattutto stranieri. Al museo di Valle Giulia sono entrate a Ferragosto 250 persone fra le quali molti italiani provenienti da altre città. Il 16 sono stati venduti 300 biglietti. Secondo i responsabili del famoso museo l'affluenza quest'anno è andata molto bene al punto che si erano formate delle vere e proprie «code» per l'ingresso che se prolungate oltre il normale orario avrebbe senz'altro garantito un record.

Alla Galleria Borghese il 15 si sono presentati ai botteghini ben 370 paganti e 50 persone, con diritto ad ingresso gratuito per un totale di 420 biglietti. Il 16 poi è andata ancora meglio: 380 paganti e 60 gratuiti per un totale di 440 persone. Quasi tutti i visitatori di

queste esposizioni erano stranieri. Chiusi invece per ferie i Musei Vaticani. Pierluigi Polchini, direttore e al Foro romano che è stato visitato da 2216 persone nel giorno di Ferragosto mentre il 16 l'affluenza è stata ancora maggiore con 2523 persone di cui 474 con biglietti gratuiti. L'anfiteatro Flavio lo storico Colosseo simbolo di Roma è stato preso d'assalto da 1232 persone nel giorno di Ferragosto: 231 gli ingressi gratuiti. Il 15 alle Terme di Caracalla sono entrate 983 persone paganti e 197 con biglietto omaggio mentre il 16 si sono presentati all'ingresso 851 paganti e 97 con l'ingresso gratis. Al museo di Palazzo Massimo sono stati venduti 166 biglietti il giorno di Ferragosto (e 38 persone hanno avuto l'ingresso gratuito) mentre il 16 hanno varcato l'ingresso 146 visitatori (e 39 con ingresso omaggio). I Musei Capitolini sono stati visitati da oltre 700 persone il 15 e il 16 da 696. Moltissimi turisti.

A Castel S. Angelo sono stati venduti 1801 tagliandi nel giorno di Ferragosto e 1772 il 16. Lo scorso anno informano alla direzione durante il 15 il famoso castello sulla sponda del Tevere era stato visitato da 1746 persone. A turisti e visitatori piacciono sempre anche gli scavi di Ostia antica. Le statistiche hanno spiegato alla direzione che dall'inizio del mese di agosto al 15 hanno chiesto e ottenuto l'ingresso 6097 persone di cui 4585 paganti e 1512 con ingresso gratuito. Il 15 a visitare i celebri scavi sono giunte 509 persone di cui 399 munite di regolare biglietto e 110 con ingresso gratuito.



Pais Photopress

## Serrande giù, e lombaggini in vetrina

Commercio. I turni di agosto hanno funzionato. L'assessore alle politiche del commercio, Claudio Minelli, è abbastanza soddisfatto. Intanto, compaiono cartelli dello stesso tipo di quello che vedete nella foto scattata in via Ripetta. «Sig. Leo Antonio, Affetto da lombosciatalgia acuta necessita di riposo e terapia. Non a che non ci fidiamo. Ma chi controllerà questo, e gli altri malanni, che aggiungono una nota così triste al già deprimente grigiore della serranda chiusa?»

## Li salva il 112 Sei cuccioli abbandonati nel cassonetto

Sei cuccioli di cane, all'apparenza di razza bulldog e di appena una settimana di vita che erano stati abbandonati in un cassonetto della nettezza urbana in via Pinciana nel quartiere Salario sono stati salvati ieri pomeriggio da una pattuglia dei carabinieri del Nucleo Radio Mobile e portati nel Rifugio per animali abbandonati in via Prenestina. L'intervento dei militari è stato possibile grazie ad una telefonata al 112 con la quale si segnalavano forti guasti provenire dal cassonetto in cui poi sono stati trovati i cuccioli. Alcuni cittadini che abitano nella zona hanno raccontato ai carabinieri che i cani che non avrebbero più di una settimana di vita erano stati abbandonati in una busta di plastica dalla quale erano però usciti bucadolosa forse perché affamati e gravano nel cassonetto.

## Maltempo Meteorologi «Agosto nella media»

Secondo i meteorologi questo agosto è «nella media» e le condizioni climatiche non sono anomale. Eppure nel Lazio continua a piovere e si registrano gravi danni alle coltivazioni: soprattutto nel sud come a Latina dove la tromba d'aria di due giorni fa ha provocato perdite per centinaia di milioni. Come la grandinata che ha devastato l'altro ieri i vigneti e le coltivazioni nella zona dei Castelli. Scende la temperatura e intense piogge si sono registrate anche ten in buona parte della regione. Le precipitazioni non sono però state tali da causare danni. Per i vigili del fuoco è stata una giornata tranquilla: solo qualche tamponamento ha movimentato il traffico, peraltro molto meno intenso del solito in questa settimana di ferragosto.

## Impiegato Enel col vizio di molestare le «morose»

ALBANO. Un impiegato con il vizio sempre lo stesso che però stavolta si è scontrato con il coraggio di due donne. Lui 58 anni, con moglie e prole, da anni un sedotto di tutti i sensi, uno degli uffici Enel di Albano alla fine aveva scagionato un modo per far venire quel che desidero controllo delle bollette in casa. Loro due donne di 32 e 30 anni preoccupate per quell'avviso arrivato dall'Enel si erano recate presso la sede con la speranza di risolvere tutto al più presto. Invece si sono trovate a dover respingere le avance e male due del impiegato. All'fine però lo hanno denunciato per atti di libidine. Il capitano era sempre lo stesso G. di Genzano, avvisava l'utente che la bolletta era scaduta e che era necessario recarsi presso gli uffici della sede Enel per la ricezione di un importo. Quando si presentava

no alla sua scrivania delle belle donne scattava il piano: «Prego signora, non si sieda al di là della scrivania ma venga qui vicino a me così controlliamo insieme i tabellati» e le malcapitate stupite da tanta disponibilità si sedevano affianco a lui. Ma G. è quel punto con fare da maestro latino: «Vvazzo a certe cose allungava le mani». Ad un certo punto mi ha messo la mano sotto la gonna allora sono fuggita via verso la guardia giurata che sta fuori dall'ufficio. Ho raccontato agli agenti del commissariato di Albano. G. 32 anni, lui mi è corso dietro e quando ho visto che parlavo con la guardia ha accusato un malore. Un malore per il quale è stato chiesto l'intervento dell'ambulanza ma che non è riuscito a entrare la denuncia. La notte fra l'episodio e appresi sui giornali di un'altra donna di 30 anni ha trovato il coraggio di parlare.

## Canile abusivo a S.M. Pietà ma il Comune blocca lo sfratto

Un canile abusivo nel cuore di Santa Maria della Pietà. Dall'inizio delle scorse settimane qualche molesto e agguato un paziente che pressato dal proprietario e da mesi di un cane non si può scendere di un degenza. Uno segnalato e ripreso di analoghi senza contare che l'indole, con i fatti per i proprietari di Santa Maria della Pietà è difficile prendere scritte. Così dopo le denunce è intervenuto il servizio veterinario.

Il primo agosto scorso dunque l'assessore alla Sanità Amedeo Piva ha firmato un ordine di sfratto e di chiusura entro il 1° agosto. Ma contro la chiusura immediata del rifugio e l'intervento di un consigliere verde Monica Cimmi è responsabile dell'ufficio di rifugi e interventi. La consigliere verde eccede allo sgombrare occorre trovare una struttura di accoglienza in cui trasferire i cani. Ma quanto tempo occorra all'ammunizione per trovare una soluzione che si spetti almeno a essere attuata. Al momento i responsabili sono tutti per le loro

**COMUNICATO  
A TUTELA DEL  
PROSCIUTTO DI PARMA**

Ottaviani Vincenzo ammette di aver venduto, per deprecabile errore, nel negozio alimentare corrente in Roma, Mercato Fionale di Largo Appio Claudio, ad un cliente che aveva chiesto del «Prosciutto di Parma», un prodotto diverso per origine, provenienza e qualità non contrassegnato dal relativo marchio a corona. Ottaviani Vincenzo riconosce che può essere qualificato e venduto come «Prosciutto di Parma» esclusivamente quello avente impresso sulla cotenna il marchio a fuoco raffigurante la corona ducale a cinque punte recante nell'ellisse la parola «PARMA» in conformità a quanto disposto dalla legge 13/2/1990 n. 26 a tutela del «Prosciutto di Parma».